

Gli scioperi sulle navi

# Nuova politica marinara rivendicata con la lotta

La concorrenza internazionale non va sostenuta sulle spalle dei lavoratori

I marittimi italiani continuano a fermare le navi in tutti i porti del mondo, secondo le disposizioni dei sindacati che hanno proclamato l'agitazione. Lo sciopero dei marittimi ha sempre un aspetto spettacolare e richiama l'attenzione dell'opinione pubblica. In quanto l'arresto di una grande nave in qualsiasi porto, come si dice in gergo giornalistico, « fa notizia ».

fra le Organizzazioni dei lavoratori e quelle delle aziende a partecipazione statale. Tali trattative si interruppero perché gli imprenditori richiesero un rinvio, ed il fronte dei lavoratori si scisse. Così mentre la UIL e la FEDERSINDAN accettarono il rinvio, le altre Organizzazioni sindacali respinsero e dichiararono l'agitazione. La firma dell'accordo che si realizzò fra UIL e FEDERSINDAN da una parte ed associazioni a partecipazione statale dall'altra, non chiuse la vertenza e le agitazioni promosse dalla FILM-CIS e dalla FILM-CGIL continuano e continuano.

ne scegliendo la professione del marittimo. Di fronte ad un generale progredire delle condizioni dei lavoratori ed alle possibilità di occupazione, il marittimo sente maggiormente pesare le caratteristiche del suo lavoro e l'insufficiente trattamento economico.

teriori aggravati nei costi di gestione, in quanto questi renderebbero insostenibili le possibilità di concorrenza sul piano internazionale.

Nel febbraio scorso le Federazioni marinare, preoccupate dello stato di agitazione che andava crescendo in mezzo alla gente del mare, si rivolsero alle Organizzazioni dell'armamento per chiedere un esame della situazione, al fine di adottare provvedimenti straordinari atti a riportare la tranquillità a bordo delle navi.

Oltre 40 navi hanno effettuato scioperi, a dimostrazione di quanto l'accordo non soddisfacesse le aspirazioni dei marittimi.

La battaglia dei marittimi perciò non richiama l'attenzione soltanto sulla trasformazione radicale del rapporto di lavoro, ma richiede un impegno serio e deciso circa l'orientamento di tutta la politica marinara.

La battaglia dei marittimi perciò non richiama l'attenzione soltanto sulla trasformazione radicale del rapporto di lavoro, ma richiede un impegno serio e deciso circa l'orientamento di tutta la politica marinara.

## Fermo il «Marco Polo»

GENOVA, 17. La lotta nazionale dei marittimi si è estesa oggi, nel nostro porto, al «Marco Polo» il cui equipaggio ha effettuato il primo sciopero bloccando l'unità della società «Italia» e ritardando la partenza dalle 12 alle 16.30. A Trieste si è invece nuovamente fermato, per due ore, l'«Espresso» della società «Adriatica» (anch'essa appartenente all'armamento pubblico sovvenzionato, della Finmare).

Si è ufficialmente appreso che il ministro della Marina mercantile ha convocato per oggi le organizzazioni sindacali che dirigono la lotta, dopo incontri con quelle scissioniste.

Renzo Ciardini  
Segr. resp. Film-Cgil

400 partecipanti di Mezzano (Ravenna)

# Seminano bietole: il conte

## Spalletti li denuncia

### Braccianti in sciopero a Cosenza

Inizia oggi a Cosenza uno sciopero di 24 ore dei 4000 braccianti agricoli di quella provincia, proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali.

### Sciopero nel porto di Cagliari

Un'astensione dal lavoro è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL nel porto di Cagliari, per domani. Lo sciopero è determinato dalla mancata applicazione ai lavoratori di Cagliari di numerosi miglioramenti di carattere normativo, fra cui la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

### Sciopero all'Opera ciechi civili

Assai precaria continua ad essere la situazione dell'Opera nazionale per i ciechi civili, istituita nel 1954. Per quanto concerne gli assistiti l'insoddisfazione è proporzionale alle carenze dell'Ente. Infatti non è ancora stata attuata la legge approvata nel febbraio dell'anno scorso (n. 66) concernente nuove disposizioni relative all'Opera, tendenti a migliorare le condizioni economiche dei ciechi civili, principalmente con la concessione di una pensione non reversibile. Non esiste neppure, a distanza di un anno dalla pubblicazione della legge sulla Gazzetta ufficiale, il regolamento d'esecuzione della legge stessa.

RAVENNA, 17

Il conte Spalletti ha denunciato in blocco i 400 partecipanti che lavorano nell'azienda agraria da lui posseduta per reati contro la proprietà. Almeno 90 lavoratori sono stati, successivamente, identificati attraverso una solerte indagine della polizia quali partecipanti a un'iniziativa che ha profondamente offeso il conte Spalletti in ciò che egli tiene per la cosa più sacra, il diritto di proprietà.

I lavoratori di Mezzano hanno reagito e un mattino sono saliti sulle macchine della loro cooperativa (perché sono organizzati in cooperativa), sono andati sui campi ed hanno seminato 27 ettari di barbabietole da zucchero.

### i cambi

Dollaro USA	620,00
Dollaro canadese	574,90
Franc svizzero	143,58
Sterlina	1739,50
Corona danese	89,86
Corona norvegese	86,65
Corona svedese	119,37
Florino olandese	172,60
Marco belga	12,265
Marco francese n.	126,60
Marco tedesco	155,40
Paeseta	10,285
Scellino austriaco	24,03
Scudo portoghese	21,58

A Pistoia è stato realizzato in questi giorni un accordo salariale per i lavoratori florovivaioli che migliora sensibilmente i salari. Sono rimasti aperti tutti gli altri aspetti normativi tra cui in particolare la riduzione dell'orario di lavoro e il premio di rendimento, che saranno collegati alla prossima vertenza nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro.

# CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

Riassunto delle principali voci di situazione delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno al 31 dicembre 1962

DEPOSITI A RISPARMIO E CONTI CORRENTI CON CLIENTI	3.492 MILIARDI	CONTI CORRENTI ANTICIPAZIONI E RIPORTI ATTIVI	578 MILIARDI
PATRIMONIO E RISERVE	122 MILIARDI	MUTUI E ANTICIPAZIONI A ENTI PUBBLICI	367 MILIARDI
CASSA E FONDI DISPONIBILI	148 MILIARDI	MUTUI E CONTI CORRENTI IPOTECARI A PRIVATI	266 MILIARDI
TITOLI DI PROPRIETA	1.260 MILIARDI	PRESTITI SU PEGNO E CESSIONI DI STIPENDIO	98 MILIARDI
PORTAFOGLIO SCONTO	548 MILIARDI	CREDITI SULL'ESTERO	38 MILIARDI
ASSEGNI DELL'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE IN CIRCOLAZIONE 54 MILIARDI			

3614 MILIARDI di capitali amministrati

2798 SPORTELLI a disposizione del pubblico

	capitali amministrati	sportelli
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	28.965 milioni	31
CASSA DI RISPARMIO ANCONITANA	10.231 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DELL'AQUILA	13.904 milioni	19
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	17.005 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	39.199 milioni	37
CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	25.835 milioni	50
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	31.706 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	89.859 milioni	47
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO	56.336 milioni	30
CASSA DI RISPARMIO DI BRA	8.641 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI	9.083 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	8.535 milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	12.284 milioni	15
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	17.022 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	14.319 milioni	22
CASSA DI RISPARMIO DI CITTA' DI CASTELLO	4.952 milioni	9
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	2.900 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA	76.435 milioni	119
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	41.751 milioni	46
CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA	6.928 milioni	16
CASSA DI RISPARMIO DI FANO	8.801 milioni	14
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO	11.735 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	34.548 milioni	29
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	172.139 milioni	134
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	7.949 milioni	10
CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	17.913 milioni	23
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	8.206 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA	114.533 milioni	68
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	11.490 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	15.174 milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DELL'ISTRIA	1.226 milioni	—
CASSA DI RISPARMIO DI JESI	14.779 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI LIVORNO	22.894 milioni	27
CASSA DI RISPARMIO DI LORETO MARCHE	2.967 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	40.137 milioni	49
CASSA DI RISPARMIO DI LUGO	15.333 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	26.467 milioni	55
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	717.227 milioni	280
CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA	7.612 milioni	7
CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	33.290 milioni	15
CASSA DI RISPARMIO DI NARNI	1.903 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	3.818 milioni	14
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	93.370 milioni	72
CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V E PER LE PROVINCE SICILIANE	179.890 milioni	192
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E MONTE CRED. SU PEGNO DI BUSSETO	67.463 milioni	46

	capitali amministrati	sportelli
CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA	18.552 milioni	32
CASSA DI RISPARMIO DI PESARO	26.562 milioni	34
CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA E DI LORETO APUTINO	11.401 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI PIACENZA	51.936 milioni	34
CASSA DI RISPARMIO DI PISA	25.723 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	32.162 milioni	33
CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO	24.936 milioni	17
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	27.539 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA	32.507 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	12.121 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	25.892 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA	140.099 milioni	94
CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA	1.761 milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO	7.900 milioni	9
CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO	2.678 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI S. MINIATO	18.807 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	5.093 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI SAYONA	21.189 milioni	21
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	33.983 milioni	27
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	4.338 milioni	13
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO	17.575 milioni	22
CASSA DI RISPARMIO E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI TERNI	7.548 milioni	6
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	334.796 milioni	163
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	9.809 milioni	12
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	50.461 milioni	33
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA	45.931 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE	52.568 milioni	17
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE	34.683 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA	74.325 milioni	46
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI	25.761 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO	128.423 milioni	113
CASSA DI RISPARMIO DI VIGEVANO	11.925 milioni	5
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA	5.288 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO	9.877 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	10.644 milioni	30
MONTE DI BOLOGNA	37.465 milioni	30
MONTE DI CREDITO SU PEGNO E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	7.374 milioni	3
BANCA DEL MONTE DI LENDINARA	856 milioni	1
BANCA DEL MONTE DI LUCCA	1.232 milioni	2
BANCA DEL MONTE DI LUGO	2.088 milioni	2
BANCA DEL MONTE DI MILANO	40.059 milioni	16
BANCA DEL MONTE DI PARMA	11.691 milioni	11
BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA	15.536 milioni	7
BANCA DEL MONTE DI RAVENNA	5.087 milioni	3
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	1.026 milioni	1

Gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati ad opere di assistenza e ad incremento dei fondi patrimoniali